



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



23 dicembre 2018 - 6 gennaio 2019

C'ERA UNA VOLTA UN PICCOLO CASTELLO...



...E C'E' ANCORA!!!

QUANDO ERO PICCOLO E FACEVO IL PRESEPIO SOTTO L'ALBERO DI NATALE, NEL SALOTTO DI CASA MIA, RESTAVO SEMPRE COLPITO DA UNA "STATUINA" PARTICOLARE: ERA UN PICCOLO CASTELLO CON UNA TORRE MERLATA E UN PORTONE SEMICHIURO. LO APPOGGIAVO IN BILICO SULLE MONTAGNE DI CARTA RICOPERTE DI COTONE PER SIMULARE LA NEVE. UNA PICCOLA LAMPADINA POSTA ALL'INTERNO LO ILLUMINAVA E COSÌ DALLE FINESTRE USCIVA UNA DEBOLE LUCE ROSSA.

NELLA MIA FANTASIA DI BAMBINO QUEL CASTELLO ERA LA DIMORA DEL POTENTE RE ERODE. DIVENTAVA COSÌ IL SIMBOLO DELLA CATTIVERIA. NON CAPIVO MOLTO DEL MISTERO DEL NATALE, MA QUELLA STORIA DI ERODE CHE CON CATTIVERIA INSPIEGABILE UCCIDEVA I BAMBINI MI ERA RIMASTA BEN IMPRESSA IN MENTE.

QUEL PICCOLO CASTELLO, PERCIÒ, DOVEVA RESTARE BEN LONTANO DALLA GROTTA DOVE GESÙ GIACEVA TRANQUILLO IN COMPAGNIA DI MARIA E GIUSEPPE. UN PICCOLO CASTELLO LONTANO SÌ, MA SEMPRE PRESENTE. PERCHÉ NON LO LASCIAVO NELLA SCATOLA? PERCHÉ NON LO BUTTAVO VIA? NON SO RISPONDERE. SO SOLO CHE QUELLA "STATUINA" DOVEVA ESSERCI, AVEVA IL SUO POSTO NELLA SCENA PACIFICA E SERENA DEL PRESEPIO.

OGGI RIFLETTO, NELL'APPROSSIMARSI DEL NATALE, SU QUEL CASTELLO. O MEGLIO, PENSO ALLA CATTIVERIA NEL CUORE DEGLI UOMINI, CHE RESISTE COL PASSARE DEL TEMPO.

INDAGINI SOCIOLOGICHE E DOSSIER DICONO CHE SIAMO UN PAESE "INCATTIVITO": QUEL PICCOLO CASTELLO RESISTE. E' IL SEGNO, COME LO ERA AL TEMPO DI GESÙ DI NAZARETH, CHE IL MONDO NON È PRONTO, NON È ALL'ALTEZZA, NON HA LE CARTE IN REGOLA PER ACCOGLIERE IL FIGLIO DI DIO.

QUESTO POTREBBE GENERARE TRISTEZZA, RABBIA, SFIDUCIA. E INVECE NO! DIO SI È RESO VISIBILE IN UN MONDO NON PRONTO, PER CUORI DISTRATTI E INCATTIVITI.

LA BUONA NOTIZIA DEL NATALE NON È CHE NOI SIAMO UN PO' PIÙ BUONI, MA CHE DIO NON SI STANCA DI STARE IN MEZZO A NOI.

IL PICCOLO CASTELLO DEL CATTIVO RE C'È ANCORA. MA C'È ANCHE LA GROTTA SANTA! E NON CI SARÀ MAI UN PRESEPIO CHE NON ABBIA SOLO IL CASTELLO!

BUON NATALE A TUTTI!

dal Messaggio del nostro Vescovo

Carissimi fratelli e sorelle,

il Natale «interpella e scuote, perché è, allo stesso tempo, un *mistero di speranza e di tristezza*». Mi colpiscono, nell'omelia della notte di Natale di due anni fa, queste parole di papa Francesco. Ma perché il Natale dovrebbe, come diceva il papa, «portare con sé un sapore di tristezza»? Perché, risponde Francesco, ci mostra che «l'amore non è accolto, la vita viene scartata». [...]

Ma nella freddezza manifestata di fronte al dono che è Gesù e al suo amore noi ritroviamo anche il mancato riconoscimento di tanto, tantissimo amore profuso da una moltitudine di persone, l'incapacità di scorgere il dono di sé che molti sanno praticare nella loro vita. Ci **tocca constatare che le parole e i gesti dell'amore risultano incomprensibili per chi conosce solo la grammatica dell'egoismo** (chi pensa soltanto a sé non capisce proprio il donarsi agli altri: è fuori dai suoi schemi mentali). E così vediamo i molti rifiuti – compresi i nostri, intendiamoci – nei confronti dell'altro che chiede solo un aiuto per sopravvivere, o qualche piccolo passo verso la sua solitudine, o un minimo di riconoscimento alla sua dignità calpestata, o uno sguardo di compassione per il suo essere schiacciato dalle colossali ingiustizie che solcano come ferite profonde la carne dell'umanità.

La piccola storia della nascita di Gesù ci rimanda inevitabilmente alla distanza smisurata che separa i privilegiati dagli scartati. E ci chiediamo: quando accadrà che la compassione farà breccia nel cuore di chi, anche se non lo dichiara a parole, proclama con i fatti: la tua miseria non deve disturbare il mio non voler mancare di nulla? E senza che attorno a lui si dica: non sarà mica diventato un “buonista”? Ma se un leggero velo di tristezza provocato da questa sconcertante fatica di accogliere l'amore avvolge il nostro Natale, questo significa che il nostro Natale non è né cieco, né ingenuo, né falso.

E tuttavia, diceva ancora papa Francesco in quella omelia, il Natale è anche «mistero di speranza». Anzi, «il Natale ha soprattutto un *sapore di speranza* perché, **nonostante le nostre tenebre, la luce di Dio risplende**. La sua luce gentile non fa paura; Dio, innamorato di noi, ci attira con la sua tenerezza, nascendo povero e fragile in mezzo a noi, come uno di noi. Non viene a divorare e a comandare, ma a nutrire e servire. Così c'è un filo diretto che collega la mangiatoia e la croce, dove Gesù sarà *pane spezzato*: è il filo diretto dell'amore che si dona e ci salva, che dà luce alla nostra vita, pace ai nostri cuori». [...]

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce», sono le prime parole della Scrittura – è il profeta Isaia – che risuonano nella Messa della notte a Natale. Forse chi cammina nell'oscurità di un'esistenza gravata da aspre sofferenze, da delusioni che colpiscono come percosse, da amarezze che schiacciano il cuore, capisce meglio di altri le parole di Isaia. Il Natale dovrebbe essere soprattutto festa di quelli che il mondo considera ultimi. Gente che non innalza palazzi, ma pianta la propria tenda povera o lacerata in campi desolati ai margini della città opulenta e festante. Il Natale ci fa desiderare intensamente che in loro ci sia più speranza; e questo anche grazie al nostro uscire dalla città illuminata e pulita per entrare nel loro campo buio e fangoso. Il nostro amore, alla scuola del bambino della mangiatoia e dell'uomo della croce, alimenti la loro fiducia in Dio, negli altri, nella vita. Fare il Natale cristiano è soprattutto questo.

A tutti il mio augurio sincero e affettuoso. La luce che è Cristo illumini la strada di noi tutti, e doni sapore al nostro credere e al nostro volerci bene. Auguri di cuore!

† Gianfranco Agostino Gardin

Il presepe in chiesa a Negrisia:

UN PRESEPE APERTO!

La progettazione educativo-didattica annuale "QUANTA GIOIA" ha fatto conoscere ai bambini della Scuola dell'infanzia di Negrisia un piccolo uomo, Zaccheo, che per vedere Gesù, sale su un sicomoro.

Che incontro! Zaccheo cambia, si lascia toccare da Gesù e apre le porte di casa sua. E' felice, pieno di gioia.

Anche noi possiamo essere pieni di gioia: se apriamo le porte del nostro cuore e ci lasciamo toccare dalla tenerezza di un piccolo Bambino, se apriamo le porte della nostra casa e non siamo un muro impenetrabile come la folla che impedisce a Zaccheo di passare, se apriamo le orecchie per ascoltare il bisogno di pace e bontà di chi ci è vicino ogni giorno e dell'umanità intera.



Dopo aver motivato ai genitori il percorso fatto, abbiamo chiesto a ciascuna famiglia di realizzare la propria casa, insieme ai bambini, per allestire il presepe in chiesa: noterete che *le case sono tutte con le porte aperte*.

L'invito che vi facciamo con i bambini è di aprire le porte a Gesù, di accoglierlo. Facciamo nostre le parole di Papa Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura, aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo"



BUON NATALE!

dai Bambini e dalle insegnanti
della Scuola dell'infanzia di Negrisia

SCUOLA DELL'INFANZIA DI NEGRISIA

SCUOLA A PORTE APERTE - Vi aspettiamo:

Sabato 12 gennaio 2019 (9.00-12.00)



Preghiera in Famiglia: la Candela degli Angeli

Quando la famiglia è riunita, tutti si fanno il segno di croce, mentre un genitore dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **R/. Amen.**

Quindi dice:

Lodiamo Dio, che chiama gli angeli a cooperare al suo disegno di salvezza e per mezzo di essi dona il lieto annuncio della nascita del Salvatore.

R/. Benedetto nei secoli il Signore.

Il genitore introduce la celebrazione dicendo:

Il Natale è ormai alle porte. Udiamo già con rinnovato stupore il canto degli angeli che annunziano la venuta di Gesù, il salvatore del mondo. Accendiamo insieme la quarta candela d'Avvento.

Lettura biblica: dal Libro del Profeta Isaia (52,8-9)

Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Responsorio

Genitore: Gloria a Dio nell'alto dei cieli

R/. E pace in terra agli uomini da lui amati.

Accensione della terza candela

Un figlio accende la quarta candela. Se si ritiene opportuno si può cantare:

Si accende una luce all'uomo quaggiù, presto verrà tra noi Gesù. Il coro celeste "Pace" dirà "a voi di buona volontà!"

Lieti cantate: gloria al Signor! Nascerà il Redentor.

Orazione

Il genitore, dopo l'accensione della candela, dice:

Preghiamo.

Preghiamo. Il tuo Verbo, o Dio onnipotente, rischiari le tenebre del nostro cuore per accogliere il lieto annuncio della sua nascita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Conclusione

Il genitore conclude il rito dicendo: Il Signore Dio ci benedica e ci custodisca nel suo amore.

R/. Amen

CONCERTO DI NATALE

da Vivaldi a Harry Potter

Mercoledì 26 dicembre 2018

Chiesa di Levada, ore 17.00



iniziative di carità

BAULE DELLA CARITÀ

Durante il periodo di avvento raccogliamo generi alimentari per i poveri e le famiglie bisognose, nel baule che trovate in chiesa

UN POSTO A TAVOLA

Nella cassetta al centro della chiesa raccogliamo le offerte per l'iniziativa "Un Posto a Tavola": i fondi saranno destinati alla missione della nostra diocesi in Ciad



AVVISI E INCONTRI

- Domenica 23 dicembre: Novena in preparazione al natale, a Levada alle ore 15.00
- Domenica 30 dicembre: **festa della SANTA FAMIGLIA**. Sono invitati in modo particolare coloro che nell'anno si sono uniti nel Sacramento del Matrimonio, hanno ricordato il loro anniversario e i genitori che hanno celebrato il Battesimo dei proprio bambini
- Lunedì 31 dicembre: **Capodanno in oratorio a Levada** organizzato dal NOI Levada
- Domenica 6 gennaio: a Levada alle ore 15.00 **Benedizione dei Bambini e bacio a Gesù Bambino**. Segue festa della Befana in oratorio per tutti.

Cenacoli e Ascolto Vangelo

✓ Levada: giovedì 27 dicembre, ore 20.45 c/o fam. Perosa Sergia



ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI

NEGRISIA: venerdì dopo la messa, fino alle ore 10.00

LEVADA: riprende a gennaio il venerdì sera

CONFESSIONI PER NATALE

◇ Domenica 23 dicembre:

- Negrisia: 15.00 - 17.00 (d. Rino)
- Levada: 15.30 - 16.30, dopo la Novena (d. Gianni)

◇ Lunedì 24 dicembre: a Levada (d. Rino) e a Negrisia (d. Gianni) dalle 9.00 alle 11.30

Madonna Pellegrina nelle famiglie (fino all'8 dicembre 2019)

Ogni settimana c'è la possibilità di avere in casa l'immagine della statua piccola della Madonna: è un'occasione per radunare la propria famiglia ogni giorno per una preghiera e, se possibile, una sera per l'ascolto del Vangelo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a don Gianni

SERVIZIO IN CHIESA

- *Negrisia:* venerdì 28 dicembre, via Concie
- *Negrisia:* venerdì 4 gennaio, via Grave di sotto
- *Levada:* venerdì 28 dicembre gruppo Pivetta
- *Levada:* giovedì 3 gennaio gruppo Menegaldo

SS. MESSE DELLA SETTIMANA con INTENZIONI

SABATO 22 DICEMBRE **Tempora d'inverno** (*benedizione dell'olio*)

ore 17.30 - **LEVADA:** def.ti mons. Aldo Roma e don Angelo Faliva

ore 19.00 - **NEGRISIA:** def.to Roma Dino - def.ti Faoro Gianni e Marino - def.ta De March Mirella e congiunti - def.ti della fam. Lorenzon Ermelina

DOMENICA 23 DICEMBRE **(IV DOMENICA DI AVVENTO)**

Preghiamo per le nostre comunità cristiane

ore 9.00 - **NEGRISIA:** def.ti Breda Attilio, Ester e Sante - def.to Antoniazzi Pietro - def.ti Lorenzon Attilio, Angela e Bruno - def.to Possamai Giuseppe e famiglia

ore 10.45 - **LEVADA:** def.to Perosa Giovanni e famiglia

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

ore 21.00 - **NEGRISIA:** *Primi Vespri di Natale e a seguire Messa Vespertina di Natale nella Vigilia*

ore 23.30 - **LEVADA:** *la Messa di Natale nella Notte inizia con l'Ufficio delle Letture e la proclamazione della Kalenda (l'annuncio del Natale)*

MARTEDÌ 25 DICEMBRE **NATALE DEL SIGNORE, 1° giorno dell'ottava di Natale**

ore 9.00 - **NEGRISIA:** *Messa dell'Aurora di Natale* def.ta Ongaro Milena

ore 10.45 - **LEVADA:** *Messa del Giorno di Natale*

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE **Santo Stefano, primo martire**

ore 9.00 - **NEGRISIA:** 45° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI MORICI DINO E RINALDIN IVANA - def.ti fam. Roder

ore 10.45 - **LEVADA:** def.ti Guerra Giovanni e Masarin Vittoria - def.ti Pezzutto Natale ed Alba - def.ti Vazzoler Luigi, Nice e Diego

GIOVEDÌ 27 DICEMBRE **San Giovanni apostolo**

ore 18.30 - **LEVADA**

VENERDÌ 28 DICEMBRE **Santi innocenti, martiri**

ore 8.30 - **NEGRISIA** (segue adorazione Eucaristica fino alle ore 10.00)

SABATO 29 DICEMBRE

ore 17.30 - **LEVADA:** def.ti Guerra Luigi e Doris

ore 19.00 - **NEGRISIA:** def.ti Zanusso - def.ta Ongaro Milena - def.ti Redigolo Aldo, Giulio e Antonia - def.ti Toffoli Luca e Gino

SS. MESSE DELLA SETTIMANA con INTENZIONI

DOMENICA 30 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA E GIUSEPPE

Sono invitati in modo particolare le coppie che nell'anno si sono unite in matrimonio, hanno ricordato un anniversario e i genitori che hanno celebrato il Battesimo del proprio figlio

ore 9.00 - NEGRISIA: def.ti Brisotto Teresina, Leone ed Emma - def.to Narder Virginio e congiunti

ore 10.45 - LEVADA (con il Battesimo di Flora Tonello): def.to Sartori Giuseppe

LUNEDI' 31 DICEMBRE

Preghiamo per gli ammalati e le situazioni di povertà

ore 18.30 - NEGRISIA: Santa Messa di ringraziamento per la conclusione dell'anno civile, con il canto del Te Deum. Secondo intenzione offerente per ringraziamento lavorativo

MARTEDI' 1 GENNAIO MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Preghiamo per la collaborazione pastorale delle nostre parrocchie

ore 10.45 - LEVADA: def.ti De Piccoli Ernesto e Agnese

ore 17.30 - NEGRISIA (con la presenza della corale San Martino di Campobernardo): def.ti Toffoli Gino e Luca - def.ta Zuccon Graziella - def.ti Zuccon e Da Dalto

MERCOLEDI' 2 GENNAIO

Preghiamo per la nostra nazione italiana

La messa non viene celebrata in parrocchia

GIOVEDI' 3 GENNAIO

Preghiamo per le vocazioni, le famiglie, i fidanzati, le coppie, le famiglie ferite

ore 18.30 - LEVADA

VENERDI' 4 GENNAIO

Preghiamo per la pace di Gerusalemme e per le famiglie cristiane di Terra Santa

ore 8.30 - NEGRISIA (segue adorazione Eucaristica fino alle ore 10.00)

SABATO 5 GENNAIO

VIGILIA DELL'EPIFANIA: Al termine della Messa verrà benedetto il fuoco che sarà consegnato a quanto accenderanno il tradizionale Panevin

ore 17.30 - LEVADA: def.to Zanchetta Romano

ore 19.00 - NEGRISIA: def.ti Giorgio e Stefano

DOMENICA 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE

Preghiamo per le nostre comunità cristiane

ore 9.00 - NEGRISIA

ore 10.45 - LEVADA

ore 15.00 - LEVADA: Benedizione dei bambini e bacio al Gesù Bambino (segue festa della Befana in oratorio)



*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*